FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza
Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 585480 - Fax 06 5883926

CISL FEDERAZIONE SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA
Via Rovereto 11 – 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
Via Umbria, 15 – 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

FGU DIPARTIMENTO AFAM –UNAMS
Viale delle Province, 184 - 00162 Roma
Tel. 06 44290892 - Fax 06 44291557

SNALS confsal
Via L. Serra, 5 – 00153 Roma
Tel. 06588931 - Fax 065897251

Roma, 31 maggio 2019

Egregio Prof. Tonino PROIETTI
Responsabile Ufficio Relazioni Sindacali
Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
tonino.proietti@istruzione.it

Facendo seguito agli accordi definiti nell'incontro dello scorso 28 maggio con il Capo di Gabinetto, Cons. Giuseppe Chinè, le Scriventi Organizzazioni Sindacali propongono di seguito i punti da porre all'ordine del giorno delle prossime riunioni della Commissione per il Settore AFAM per l'attuazione dell'intesa del 24 aprile u.s., nonché le tematiche sulle quali aprire un confronto per la predisposizione dell'atto di indirizzo per il rinnovo del CCNL 2019 - 2021.

1. PUNTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA DEL 24 APRILE 2019

1.1 VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITA'

Completare l'iter di approvazione dello schema di DPR sul reclutamento del personale docente, accogliendo alcune proposte di modifiche espresse unitariamente alle altre OO.SS del Settore nell'audizione alla Commissione VII del Senato lo scorso 7 maggio.

In particolare evidenziamo due seguenti punti sullo schema di DPR.

a) riforma del criterio del "punto organico" adottato per il sistema universitario e proposto estensivamente al Settore Afam;
b) priorità alle attuali graduatorie ad esaurimento (ex legge 128-bis/2014 ed ex legge 205/2017) nel futuro reclutamento del personale docente. Ciò in considerazione "*dell'impegno del Governo (omissis) ad "individuare le più adeguate e semplificate modalità per agevolare l'immissione in ruolo del personale docente che abbia una pregressa esperienza di servizio pari ad almeno 36 mesi"*

c) proseguire nella stabilizzazione del personale TA per la copertura delle vacanze di organico e "*valorizzazione dello stesso personale, già di ruolo, che aspiri a progredire nella carriera attraverso l'attivazione degli istituti contrattuali vigenti*".

1.2 STATIZZAZIONE ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI

Completare in tempi brevi le procedure di statizzazione degli istituti musicali pareggiati e delle Accademie di belle arti non statali, in attuazione del Decreto interministeriale del 22 febbraio 2019 recante la *Disciplina dei processi di statizzazione delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica non statali*. Adottare strategie (al di fuori dei fondi già attualmente previsti) per sostenere gli istituti che presentano difficoltà economiche dovute alla mancata erogazione dei fondi da parte dell'ente locale di riferimento.

1.3 STABILIZZAZIONI

Accelerare i processi di stabilizzazione in atto e adottare tutti i provvedimenti coerenti con tale finalità con l'obiettivo di completarli in non più di due anni accademici.

2. TEMATICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER IL RINNOVO DEL CCNL 2019 - 2021

2.1 RELAZIONI SINDACALI

Vanno ampliate le materie oggetto di partecipazione sindacale e contrattazione, implementando nuovi modelli relazionali. In particolare va riportata alla contrattazione la formazione del personale, la mobilità interna, l'articolazione dell'orario di lavoro e i regolamenti per quanto attiene le ricadute sul rapporto di lavoro.

Il CCNL 2016-18 ha descritto nuove relazioni sindacali con la precisa clausola dell'annullamento di tutte le precedenti materie se non espressamente richiamate, pertanto risulta grave la dimenticanza del passaggio in contrattazione dei Piani di Azioni Positive che la normativa dei CUG espressamente prevede, come è assoluta priorità recuperare il confronto e/o la contrattazione su ogni argomento che abbia ricadute sul personale.

2.2 PARTE NORMATIVA

1. dare piena applicazione al principio di non discriminazione nei confronti del personale a tempo determinato: i permessi e le varie modalità di congedo previste per il personale a tempo indeterminato devono essere estese anche a quello a tempo determinato;
2. previsione di una precisa regolamentazione dei contratti atipici anche a livello economico;
3. la mobilità del personale deve passare dal confronto alla contrattazione integrativa nazionale;
4. deve essere previsto o rafforzato il confronto su tematiche afferenti gli organici, il reclutamento, l'accreditamento dei corsi di studio, l'organizzazione del lavoro, i bilanci delle istituzioni, il personale non in organico e relativi contratti, gli appalti, le convenzioni, ecc.
5. la peculiarità delle professionalità dei docenti presenti nelle istituzioni dell'AFAM necessita dell'introduzione, oltre che del tempo pieno, del tempo parziale, nonché del ripristino dell'anno sabbatico senza oneri finanziari per chi ne usufruisce e dei permessi artistici pesantemente ridimensionati dalla Legge 183/11. Inoltre procedere alla definizione puntuale delle compatibilità contrattuali in relazione all'esercizio della libera professione, con l'introduzione di possibili e/o necessarie deroghe sulla scorta dell'esperienza passata;
6. deve essere codificata negli impegni della docenza l'attività di ricerca correlata alla didattica;
7. ordinamento del personale: il mutato quadro organizzativo necessità di essere sostenuto da una revisione delle figure professionali esistenti e di prevedere ulteriori figure oggi mancanti in analogia con i settori dell'Università e della Ricerca, che prevedono figure Amministrative più qualificate e figure di supporto alla didattica ecc.;
8. la figura del Docente nel nuovo contratto deve prevedere uno sviluppo di carriera che tenga conto dei maggiori compiti e responsabilità, anche in seno agli organi istituzionali e di gestione delle strutture didattiche, inoltre deve essere regolamentata l'attività correlata con la didattica ma non conteggiate nel monte ore: esami, tesi, riunioni, assistenza allievi, saggi ecc.;
9. il contratto deve prendere in carico la questione della seconda fascia. Va data piena esecuzione al principio che "a parità di impegno orario e/o di funzioni ci deve essere parità di salario" e vanno reperite le risorse che consentano di chiudere una vicenda ereditata ante riforma e oggi imbarazzante e ingiusta per tutti;
10. la formazione del personale TA deve avere la finalità di valorizzare i lavoratori nell'ambito dei nuovi compiti assunti a seguito dell'attuazione della riforma. Conseguentemente i processi di

riqualificazione non devono avere carattere premiale ma devono essere funzionali alle attività connesse all'offerta formativa in atto;

11. è necessario riaffrontare il tema dei procedimenti e delle sanzioni disciplinari. Con particolare riferimento ai docenti il principio di riferimento deve essere che sanzioni e procedimenti siano curati da organismi collegiali composti da pari a tutela della libertà di insegnamento. Inoltre le sanzioni attualmente previste spesso fanno riferimento ad una tipologia di utenza non più presente in queste istituzioni.
12. procedere all'autentica interpretazione dell'espressione "rilevazione obiettiva della presenza in servizio" (art. 10 del ccnl ex comparto AFAM 2002/05 come modificato dall'art. 4 del ccnl 2006/2009 ex comparto AFAM) che, per il personale docente, non può essere che essere l'apposizione della propria firma su un registro, unico sistema realmente obiettivo, con conseguenze anche penali in caso di firma falsa, superando così, definitivamente, il cd. "*badge*". Infatti sia nella scuola di ogni ordine e grado e sia nell'università, per quanto attiene alla docenza, non esiste il badge.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Francesco Sinopoli
Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 585480 - Fax 06 5883926

Francesco De Simone Sorrentino
Via Rovereto 11 – 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977

Antonio Foccillo
Via Umbria, 15 – 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

Dora Liguori
Viale delle Province, 184 00162 Roma
Tel. 06 44290892 - Fax 06 44291557

Demetrio Colaci
Via L. Serra, 5 – 00153 Roma
Tel. 06 588931 - Fax 06 5897251